



Informativa vaccinazioni aziendali COVID-19

ORMAI E' TARDI!

Timidamente e a macchia di leopardo poche aziende stanno proponendo ai dipendenti di effettuare la vaccinazione Covid-19 all'interno dei locali aziendali e altre cercano di favorire l'anzidetta profilassi veicolando i lavoratori all'interno delle strutture predisposte dalle Asl regionali per la vaccinazione di massa della popolazione. In questa **misera** maniera quindi si concretizza l'accordo ministeriale per la vaccinazione dei lavoratori sottoscritto in data 7 aprile 2021.

Considerati i tempi di azionamento dell'iniziativa, si può affermare che l'accordo ha sortito il solo effetto **di ritardare la vaccinazione dei lavoratori**, soprattutto nel caso di quelle categorie maggiormente esposte al contagio, per le quali avrebbero dovuto prevedere una precedenza di vaccinazione.

In questi giorni assistiamo **alla farsa della vaccinazione aziendale** che, in moltissimi casi, arriva dopo la "chiamata" delle Asl e con possibilità infinitamente limitate in termini di quantità di lavoratori vaccinati giornalmente all'interno degli ambienti aziendali.

Per quanto riguarda il Gruppo FS la cronaca è ancora più desolante. Infatti -al momento- in nessuna Regione è partita la vaccinazione, tranne che in Campania nella quale i ferrovieri vengono volontariamente vaccinati attraverso l'EAV (azienda di trasporto pubblico locale campano).

Sappiamo inoltre che in Liguria la Regione non ha ancora dato il nulla osta a FS per la vaccinazione all'interno del sanitario di RFI Liguria.

Tuttavia, quello che colpisce (almeno noi) sono le intemerate dell'ultima ora di coloro che a metà giugno lamentano che il Gruppo FS non ha ancora iniziato la vaccinazione aziendale.

Con questo non assolviamo il Gruppo F.S. dall'aver svolto, in maniera passiva, il compito impartito dall'accordo sindacale ministeriale, ben consapevole di come sarebbe andata a finire. In questo senso riteniamo che il Gruppo F.S. possa ancora favorire la vaccinazione volontaria dei propri dipendenti, **chiedendo alle Regioni l'utilizzo degli HUB vaccinali istituzionali e garantendone l'effettuazione anche liberando il dipendente dal servizio giornaliero.**

OR.S.A. Trasporti non ha più nulla da aggiungere alla vicenda vaccinazione. **Abbiamo fatto il possibile**, sollecitando Istituzioni e datori di lavoro a procedere nella vaccinazione prioritaria dei lavoratori. **Lo abbiamo fatto quando serviva:** a gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio. Ora non occorre più, la vaccinazione prioritaria non c'è stata e men che meno quella dei lavoratori. La riduzione del contagio legata al periodo estivo ed alla somministrazione di vaccini (600.000 in 24 ore) non richiede più quell'urgenza di azione e mobilitazione dei lavoratori dei Trasporti che, invece, era necessario attivare affinché ai lavoratori dei trasporti fosse riconosciuta la doverosa priorità nella campagna di vaccinazione. Questo è il motivo della revoca dello sciopero del 21 Giugno.

Roma, 11 giugno 2021

